

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 GIUGNO 1877

tuazione della presente legge. Questa andrà in vigore il 1° gennaio 1878. »

ONODEI. In questo secondo articolo si dice che la legge andrà in vigore il 1° gennaio 1878.

Voglio ritenere sinceramente che neanche questo farà cattiva impressione agli onorevoli miei amici che hanno parlato contro la legge, dappoichè è giustizia che i paesi della provincia di Siracusa, quelli del mio collegio, cioè Agosta, Lentini, Corlentino, Sortino, Melilli e Francofonte, che fanno corona al territorio di Catania, vengano aggregati a quella Corte d'appello. Eppure l'onorevole mio amico Tumminelli vi ha voluto dire che c'è un circondario della provincia che può andare per la volta di Girgenti in quattro o cinque ore a Palermo.

PRESIDENTE. L'articolo è approvato; ritorniamo alla discussione dell'articolo 1.

ONODEI. Lasciatemelo dire: la provincia di Siracusa è da molto tempo che aspira a questo. È questione di opportunità: ecco la parola imprudente che si è voluta lanciare.

PRESIDENTE. Sia più cauto nel parlare; potrebbero sorgere dei fatti personali; non ci vorrebbe altro! (ilarità)

ONODEI. Da tutti i lati della Camera siamo stati attaccati.

PRESIDENTE. Nessuno ha pronunziato il suo nome. Del resto, l'articolo 1 è stato votato.

ONODEI. Io sono stato educato in mezzo al distintissimo fóro di Palermo, che fa molto onore all'Italia; quindi auguro ai miei amici e colleghi di Palermo che la mano provvida del Governo si estenda in quel paese; e sono convinto, d'altro lato, o signori, che la patriottica, la colta, la magnanima Palermo (*Oh! oh!*) si renderà più grande col rassegnarsi alla perdita di un beneficio che riuscirà a mille doppi vantaggioso ai fratelli della provincia di Siracusa, che hanno chiesto da mezzo secolo che la loro provincia sia aggregata finalmente alla Corte d'appello di Catania.

PRESIDENTE. Metto ai voti quest'articolo 2 del quale ho già dato lettura.

(È approvato.)

Invito l'onorevole Fabrizi Paolo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

FABRIZI PAOLO. Ho l'onore di presentare la relazione della Commissione incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Meyer. (V. Stampato, n° 59-A.)

PRESIDENTE. Questa relazione verrà stampata e distribuita.

DISCUSSIONE DELLO SCHEMA: RIUNIONE IN UN SOLO COMPARTIMENTO CATASTALE DEI COMUNI LOMBARDI E VENETI DI NUOVO CENSO.

PRESIDENTE. Passiamo ora alla discussione del progetto di legge: Riunione in un solo compartimento catastale dei comuni lombardi e veneti di nuovo censo.

Onorevole ministro, accetta le modificazioni fatte dalla Commissione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MINISTRO PER LE FINANZE. Io non accetto tutte le modificazioni fatte dalla Commissione, ma non ho difficoltà che la discussione si apra sul progetto di legge da essa formulato.

PRESIDENTE. Si dà lettura del progetto di legge.

PARENZO, *relatore*. Domando di parlare per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ella ha facoltà di parlare per fare una dichiarazione.

PARENZO, *relatore*. La Commissione ritira l'articolo 4 del progetto di legge, e invece propone alla Camera quest'ordine del giorno da votarsi insieme con quello proposto nella relazione.

PRESIDENTE. Lo mandi al banco della Presidenza.

La discussione generale è aperta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo.

MORPURGO. Signori, la Camera esce da una discussione, della quale può veramente dirsi che è stata combattuta *pro aris et focis*; non tema che io ricominci una discussione sullo stesso stile.

Però debbo veramente invocare la benevolenza dei miei colleghi, giacchè, come ognuno sa, le questioni di catasto sono difficili ed inamene; conviene scendere, a proposito di esse, a taluni particolari, dai quali la pazienza di chi ascolta è talvolta messa a dura prova. (*Voci. No! no!*)

Io farò del mio meglio perchè questo non sia, e, se sarò aiutato da voi, può darsi che io raggiunga la meta.

Voci. Parli! parli!

MORPURGO. Questo progetto di legge, o signori, mira ad un duplice scopo: togliere alla provincia di Como l'aggravio di 139,000 lire; determinare il modo con cui questo aggravio possa essere tolto.

Perchè parole io debbo dire sopra la prima parte del progetto di legge, sopra questo primo scopo, che è il vero e proprio movente della legge.

Dirò su questo proposito che accetto interamente il concetto della legge, che faccio ad esso piena adesione, che non muovo alcun rimprovero al Ministero per aver presentato contemporaneamente un progetto di legge di perequazione generale del